

## BUON COMPLEANNO DOLOMITI UNESCO!

**Tutto pronto per il decennale del riconoscimento UNESCO: le Dolomiti Patrimonio Mondiale lanciano un'estate di eventi diffusi e l'impegno per un futuro sempre più sostenibile**

*Cortina d'Ampezzo, 24 maggio 2019\_* Buon compleanno, Dolomiti! Sono trascorsi 10 anni da quando UNESCO dichiarò Patrimonio Mondiale le nostre montagne. Era il 26 giugno 2009, la notizia arrivò da Siviglia. Da allora, per i Monti Pallidi è iniziato un nuovo corso che quest'anno sarà celebrato con una **grande festa diffusa che, da Cortina d'Ampezzo, proseguirà per tutta l'estate, grazie ad un calendario di oltre 140 eventi.**

A coordinare le tante iniziative sono la Fondazione Dolomiti UNESCO e il Ministero dell'Ambiente attraverso il Comitato di celebrazione del decennale delle Dolomiti Patrimonio UNESCO.

### IL LABORATORIO DOLOMITI

"Il riconoscimento UNESCO conferito 10 anni fa alle Dolomiti è stato un risultato importante per il nostro Paese, motivo per il quale dobbiamo celebrarlo con profondo orgoglio" – così ***l'On. Vannia Gava, Sottosegretario di Stato per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare e Presidente del Comitato per le celebrazioni del decennale del riconoscimento Dolomiti Patrimonio UNESCO.*** "Fra i 54 siti italiani riconosciuti dalle Nazioni Unite" – continua il Sottosegretario – "le Dolomiti spiccano in quanto Bene naturale di bellezza unica, scrigno di una strepitosa ricchezza naturale caratterizzata dalle spettacolari pareti verticali e dal tipico colore pallido. Le Dolomiti si configurano anche come laboratorio internazionale virtuoso per la gestione di un patrimonio naturale particolarmente complesso. Dobbiamo riconoscere come, trascorsi questi 10 anni, è sempre più evidente l'impegno ed il lavoro che hanno portato questo territorio ad una rinnovata sinergia di squadra tra le amministrazioni locali, le associazioni e i cittadini, che hanno permesso di consolidare ulteriormente il senso di appartenenza ad un contesto così peculiare e straordinario".

## **TUTELA, VALORIZZAZIONE E SOSTENIBILITA'**

Nove sistemi montuosi, 142mila ettari che si estendono fra le cinque province di Belluno, Bolzano, Pordenone, Trento, Udine e le Regioni Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto: le Dolomiti sono un regno bellissimo e complesso. "Mettere in luce le differenze ed evidenziare anche ciò che unisce, è stata la chiave di volta per raggiungere la piena e condivisa gestione di questo patrimonio comune", spiega **Graziano Pizzimenti, Presidente della Fondazione Dolomiti UNESCO**, "Da allora il senso della nostra azione è stato duplice: tutelare, da una parte, e valorizzare, dall'altra, il nostro territorio nel nome della sostenibilità".

## **QUEL MARE SALITO AL CIELO**

Già, quel mare di fossili, rocce e sabbia, vecchio di 230 milioni di anni, in un tempo lontano, cominciò a sollevarsi per sfuggire agli abissi ed arrivare a toccare il cielo, impennandosi fra vette, guglie e cime, fino a giungere ai giorni nostri a formare un nuovo "mare" di monti e pietra. L'hanno chiamato il regno dei Titani: in effetti, nei secoli, le Dolomiti sono state e continuano ad essere anche il terreno di grandi sfide alpinistiche, l'indirizzo di eventi sportivi internazionali – basti pensare alla Coppa del Mondo di Sci Alpino e ai prossimi Mondiali del 2021, oltre, naturalmente ai Giochi del 1956 che rinnovano il sogno olimpico del 2026 - ma soprattutto la casa di tanti uomini e donne che hanno deciso di impegnarsi nella cura del proprio territorio.

## **LA MISSION E LA REVENUE**

Conoscere e curarsi dei luoghi dove si è nati non significa solo difenderli e preservarli, ma anche saperli raccontare alle generazioni che verranno.

"Essere cittadini di un luogo come il nostro – prosegue **Marcella Morandini, Direttore della Fondazione Dolomiti UNESCO** – significa interpretare un senso di cittadinanza attiva e responsabile". Ed è con questo spirito che la Fondazione ha messo in campo una strategia complessiva di gestione con l'obiettivo di mantenere al centro la conservazione attiva del territorio ed incentivare la cooperazione per sperimentare nuove politiche per una crescita consapevole. Sono cinque le reti funzionali su cui si basa l'attività della Fondazione: dalla tutela del patrimonio geologico, a quello paesaggistico e delle aree protette, alla valorizzazione del turismo e della mobilità sostenibile, arrivando alla promozione della ricerca scientifica e della formazione.

Non è stato semplice: dieci anni fa c'era chi credeva che nuovi riconoscimenti avrebbero significato anche maggiori vincoli. Oggi, al giro di boa del primo decennale, assistiamo invece ad uno straordinario fermento positivo nei territori. Il riconoscimento UNESCO, è sempre di più un'occasione per "ri-



conoscersi” e un'opportunità per rilanciare turismo, tutela e valorizzazione dell'ambiente, agricoltura, forme produttive legate al territorio privilegiando la qualità.

## **IL FUTURO**

Ora, dopo questo primo decennale, il viaggio sotto l'egida dell'UNESCO continua, articolandosi su quattro cardini fondamentali: conservare i valori di un patrimonio universale, valorizzare l'esperienza di un turismo sostenibile, accrescere la consapevolezza e il senso di comunità e fare sistema attraverso una governance comune.

## **LA DICHIARAZIONE DI ECCEZIONALE VALORE UNIVERSALE**

*“I nove sistemi montuosi che compongono le Dolomiti Patrimonio dell'umanità comprendono una serie di paesaggi montani unici al mondo e di eccezionale bellezza naturale.*

*Le loro cime, spettacolarmente verticali e pallide, presentano una varietà di forme scultoree che è straordinaria nel contesto mondiale. Queste montagne possiedono inoltre un complesso di valori di importanza internazionale per le scienze della Terra.*

*La quantità e la concentrazione di formazioni carbonatiche estremamente varie è straordinaria nel mondo, e contemporaneamente la geologia, esposta in modo superbo, fornisce uno spaccato della vita marina nel periodo Triassico, all'indomani della più grande estinzione mai ricordata nella storia della vita sulla Terra. I paesaggi sublimi, monumentali e carichi di colorazioni delle Dolomiti hanno da sempre attirato una moltitudine di viaggiatori e sono stati fonte di innumerevoli interpretazioni scientifiche ed artistiche dei loro valori”.*

*(UNESCO, Comitato per il Patrimonio mondiale – Siviglia, 26 giugno 2009)*



## **26 GIUGNO 2019: A CORTINA D'AMPEZZO IL DOLOMITI DAY**

**Una giornata di parole, musica e sapori: concerti, incontri e una tavola collettiva a cura di chef stellati e del territorio, oltre alla presentazione di nuovi progetti, fra cui quello per salvare i Serrai di Sottoguda dopo la tempesta Vaia**

Il 26 giugno a Cortina d'Ampezzo per celebrare i primi 10 anni di Dolomiti UNESCO con una grande giornata in cui lanciare, uniti, un augurio corale e profondo per le montagne dichiarate Patrimonio Mondiale e da sempre prezioso bene per tutti. L'inserimento delle Dolomiti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO ha suggellato la nascita e la rinascita di un'idea: le Dolomiti sono un bene da tutelare e valorizzare nella sua composita unicità. Questo traguardo costituisce il più significativo riconoscimento internazionale, ma anche un punto di partenza per delineare strategie e percorsi futuri di sviluppo nel nome della sostenibilità.

### **TUTTI IN CONCHIGLIA**

A Cortina d'Ampezzo i festeggiamenti scatteranno a partire dalle ore 11: il centro, con piazza Dibona e la sua scenografica Conchiglia, saranno il quartier generale delle celebrazioni e della presentazione degli oltre 140 eventi in programma durante tutta l'estate tra Veneto, Trentino, Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

La giornata prenderà il via con gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni a partire dal Ministero dell'Ambiente che ha voluto dar vita per l'occasione ad un Comitato per le celebrazioni del decennale del riconoscimento Dolomiti UNESCO, presieduto dal Sottosegretario Gava. "Cortina d'Ampezzo porta avanti il suo ruolo di capitale delle Dolomiti e rinnova il suo impegno nella valorizzazione della tradizione di un territorio così complesso e delicato", spiega **il Sindaco Gianpietro Ghedina**.

Saranno ben quattro le bande musicali ad esibirsi, intervallando i momenti ufficiali. I gruppi, provenienti dai diversi territori che condividono il Bene, suoneranno insieme nello spirito di cooperazione alla base del riconoscimento UNESCO.

### **SOS SERRAI E CAI**

Dalle 11.45 via ai progetti messi in campo per questo decennale: sulle Dolomiti, questi primi dieci anni sono stati un "bel tempo", ma il meteo ha causato anche seri danni, come lo scorso 29 ottobre 2018, quando la tempesta Vaia ha devastato parte del territorio e dell'impianto boschivo. In particolare sono stati la suggestiva forra e la zona dei serrai di Sottoguda, nel comune di Rocca Pietore, a pagare il prezzo più alto. Questo luogo, oggi completamente inagibile, rappresenta un portale di accesso diretto al sito Dolomiti UNESCO. La

gola dei Serrai è un luogo di eccellenza paesaggistica, emblema del Patrimonio, ai piedi della Marmolada (Sistema 2 delle Dolomiti UNESCO), e di forte richiamo turistico internazionale, oltre che essere un percorso inserito negli itinerari accessibili del progetto "Dolomiti accessibili. Un Patrimonio per tutti".

L'attenzione alla conservazione e alla tutela del Bene, al ripristino e alla difesa dei valori universali che lo contraddistinguono, principi cardine della buona gestione di un Patrimonio mondiale, pone la Fondazione e le Amministrazioni costituenti in prima linea nel recupero delle aree danneggiate, impegnandosi al fianco del Comune di Rocca Pietore per la ricostruzione dei Serrai, anche grazie al crowdfunding ideato e coordinato dalla Fondazione Dolomiti UNESCO "#SOSerrai: 1 milione per i Serrai!"

"Per i lavori servono dagli 8 ai 10 milioni di euro – così **Andrea De Bernardin, Sindaco di Rocca Pietore** - e grazie ai fondi messi in campo dal Fondo Statale per l'emergenza (gestito dalla Regione Veneto) e ai numerosi contributi raccolti in questi primi mesi di crowdfunding, sono già stati realizzati alcuni interventi per la messa in sicurezza, interventi necessari ma che non permetteranno l'attraversamento della gola e l'apertura al pubblico. Per rispondere a questo nostro obiettivo serviranno ancora molti sforzi economici che contiamo di raccogliere anche attraverso la campagna #SOSerrai". Lo scopo sarà non solo la ricostruzione del percorso pedonale, ma anche un recupero pieno dell'area che tenga conto dei cambiamenti climatici e dei fenomeni meteorologici di forte intensità che potrebbero ancora ripresentarsi sul territorio. "La ricostruzione renderà il percorso dei Serrai di nuovo accessibile a tutti come lo era in precedenza, nel pieno rispetto dell'eccezionalità e unicità del luogo", conclude il Sindaco di Rocca Pietore.

## **IL CAI E I GIOVANI**

Durante la giornata sarà dato grande spazio ai giovani con momenti dedicati ai gruppi sportivi e al campo sentieri del CAI – Club alpino italiano e della SAT – Società Alpinisti Tridentini, impegnati nella ricostruzione dopo i danni di Vaia. Un gruppo di 45 giovani partirà proprio nel pomeriggio da Cortina d'Ampezzo alla volta della zona del Monte Pelmo per risanare alcune ferite della tempesta. Incontrarsi, stare insieme, costruire un senso di appartenenza "dolomitico", costruire relazioni e imparare sul campo l'importanza della cura del territorio. Non basta avvicinare i giovani alla bellezza della montagna, bisogna insegnare loro a prendersene cura. Soprattutto in un momento in cui moltissimi sentieri hanno subito danni ingenti.

## **UN TEMPO LONTANISSIMO RACCONTATO CON UNA TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA**

Dalle parole scritte a quelle virtuali, le Dolomiti entrano nel nuovo decennio di questo terzo millennio stando al passo con la tecnologia. Grazie alla realtà aumentata si potranno meglio comprendere la complessa geologia e capire le



enormi trasformazioni che hanno portato atolli tropicali di un mare di oltre 200 milioni di anni fa a diventare le montagne più belle del mondo.

## **UN FILM DI EMOZIONI COLLETTIVE**

Le Dolomiti sono Patrimonio Mondiale, quindi di tutti. Anzi di ognuno: per questo la Fondazione Dolomiti UNESCO ha avuto un'intuizione innovativa e coinvolgente, partendo dall'idea che ogni giornata sulle Dolomiti costituisca per ciascuno un unicum di bellezza, emozione e grandi ricordi. Ed allora spazio alle Dolomiti di ognuno di noi: per tutta la giornata tutti coloro che abitano le Dolomiti o le portano nel cuore potranno realizzare un proprio personale augurio alle montagne più belle del mondo. Il progetto "Dolomites Today" è stato realizzato in collaborazione con il laboratorio di storytelling dell'università di Udine e permetterà a tutti di inviare un breve filmato con un pensiero sul significato di questi 10 anni di Dolomiti UNESCO. Tutti i contributi confluiranno, poi, nella creazione di un toccante racconto filmato collettivo.

## **IL GUSTO DELLE CRODE**

Ampio spazio sarà dato anche ai prodotti di qualità delle Dolomiti che saranno esposti in una golosa area dedicata – un grande buffet aperto al pubblico che potrà ospitare oltre 500 persone – nel centro di Cortina (di fronte al Museo delle Regole d'Ampezzo). Il menu sarà a cura degli chef ambassador di Fondazione Cortina 2021, con protagonisti i prodotti della rete dei produttori di qualità delle Dolomiti UNESCO.

## **LA RETE DEI PRODUTTORI**

Per realizzare i loro piatti stellati gli chef e le loro brigate avranno a disposizione tutto il sapore delle Dolomiti. C'è la carne dell'azienda bio, ma anche il formaggio di capra; ci sono orzo, farro, idromele e fagioli di alcune cooperative. Il miele e le erbe sono biologici, mentre nei bicchiere finiscono i vini della zona, che fanno a gara con idromele e liquore barancino. Ecco le Dolomiti nel piatto. La Fondazione, infatti, attraverso la Rete del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette è impegnata nel promuovere una piattaforma che metta in connessione produttori e agricoltori che abbiano già ottenuto riconoscimenti e certificazioni dai Parchi esistenti nel sito Dolomiti UNESCO. Il progetto, in particolare, attua uno degli obiettivi della Strategia Complessiva di Gestione del Bene Dolomiti UNESCO, ovvero la promozione di economie sostenibili attraverso la valorizzazione delle produzioni locali. Si tratta per ora di una settantina di realtà che operano in contesti molto diversi accomunati, però, sia dalle stesse opportunità sia anche da medesime criticità nel lavorare, con tenacia, in un territorio così complesso, bello e fragile. L'obiettivo della piattaforma è quello di accrescere la consapevolezza di vivere e operare nel contesto di un Patrimonio Mondiale, creando relazioni, condividendo buone pratiche. "Non puntiamo alla messa in rete dei prodotti ma



dei produttori, ognuno con la propria storia e la propria esperienza” sottolinea **Pierpaolo Zanchetta referente della Rete del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette** “Anche in questo progetto il nostro motto resta 'Uniti nella diversità'. Quella che stiamo costruendo è una piattaforma di confronto: produttori di province e regioni diverse stanno scoprendo ciò che hanno in comune, sia in termini di opportunità che di problematiche. L'obiettivo è creare relazioni, condividere buone pratiche, alimentare non la competizione ma la relazione tra produttori e agricoltori, valorizzando le specificità e non certo l'omologazione”.



## **CENTO EVENTI PER I PRIMI 10 ANNI UNESCO DELLE DOLOMITI**

**Un'estate di festa in Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto, fra appuntamenti in quota e nei rifugi, concerti e progetti di sensibilizzazione per i più giovani**

Le Dolomiti sono in festa. Hanno più di 200 milioni di anni, ma ne dimostrano dieci: sono gli anni trascorsi dalla proclamazione di UNESCO che le ha dichiarate Patrimonio Mondiale per il loro valore paesaggistico e naturale che le pone, da sempre, nel cuore di tutti gli amanti della grande bellezza italiana. Dolomiti, Dolomiten, Dolomites, Dolomitis: da giugno a settembre la grande festa del decennale toccherà tutti i luoghi simbolo dei Monti Pallidi e soprattutto le comunità che li abitano.

### **TANTE VALLI, TANTI EVENTI**

Si comincia il 16 giugno con l'inaugurazione del balcone panoramico sulle Dolomiti UNESCO a Santa Cristina in Val Gardena: la struttura sorge a quota 2200 metri, vicino alla stazione a monte del Col Raiser e permette di abbracciare in un solo sguardo tutto il gruppo del leggendario Saslong e del Sella. I balconi sono delle postazioni panoramiche da dove ammirare l'eccezionalità del paesaggio dolomitico, abbracciando con lo sguardo sistemi diversi del Bene. Luoghi appositamente individuati per promuovere la conoscenza del Sito Dolomiti UNESCO. Le strutture sono realizzate dagli enti territoriali sulla base di uno studio preliminare a cura della Fondazione Dolomiti UNESCO che aveva lo scopo di individuare alcuni luoghi significativi e particolarmente adatti ad ospitare un balcone panoramico. Ad oggi sono presenti sul territorio quattro postazioni, sull'Alpe Tognola nelle Pale di San Martino, sul Monte Specie con vista su Croda Rossa, Monte Cristallo, Tofane e Tre Cime di Lavaredo, a Malga Ritort con affaccio sulle Dolomiti di Brenta e a Sagron Mis con la torre panoramica che abbraccia le Pale di San Martino e le Dolomiti Bellunesi. Altri tre balconi panoramici sono in fase di ultimazione in Provincia di Belluno.

### **IL DECENNALE A CORTINA**

Ma l'appuntamento che apre ufficialmente il decennale è fissato a Cortina d'Ampezzo, il 26 giugno, esattamente come dieci anni fa, quando, da Siviglia, giunse l'attesa proclamazione UNESCO. La conca ampezzana ospiterà l'evento

organizzato dal Ministero dell'Ambiente e dalla Fondazione Dolomiti UNESCO con la collaborazione del Comune, della Fondazione 2021 e di molte altre realtà territoriali quali le Regole d'Ampezzo. Accanto a momenti istituzionali, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni nazionali e del territorio, musica e cultura saranno la cornice perfetta per augurare buon compleanno alle Dolomiti. Quattro bande provenienti da diversi territori racconteranno, in musica, la ricchezza e la varietà dei nove "sistemi" dolomitici. A ribadire, poi, con gusto e sapori, la complessità e la diversità dei territori, ecco i prodotti della Rete dei Produttori Dolomiti UNESCO. Gli chef della Fondazione Cortina 2021 contribuiranno ad imbandire un racconto collettivo sulla cucina del territorio con una degustazione *open air* realizzata che vedrà protagonisti i prodotti della rete dei produttori di qualità delle Dolomiti UNESCO, che accoglierà i partecipanti alla manifestazione davanti alla Ciasa de ra Regoles.

### **I RAGAZZI SI PRENDONO CURA DEL PATRIMONIO**

Da Cortina d'Ampezzo, il 26 giugno, partiranno anche 45 ragazzi dell'alpinismo giovanile delle associazioni alpinistiche di Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto che per una settimana lavoreranno alla sistemazione dei sentieri del Sistema 1 – Pelmo, Croda da Lago. Sotto l'egida del CAI – Club alpino italiano – e della SAT – Società Alpinisti Tridentini i giovani lavoreranno per curare segnaletica e sentieri danneggiati dalla tempesta Vaia che si è abbattuta lo scorso 29 ottobre 2018.

Incontrarsi, stare insieme, costruire un senso di appartenenza "dolomitico", costruire relazioni e imparare sul campo l'importanza della cura del territorio. Non basta avvicinare i giovani alla bellezza della montagna, bisogna insegnare loro a prendersene cura. Soprattutto in un momento in cui moltissimi sentieri hanno subito gli effetti della tempesta Vaia: il lavoro volontario dei Club Alpini che se ne occupano appare al limite del possibile e comporterà gli "straordinari" per diversi anni. Nelle giornate del campo i ragazzi potranno apprendere, grazie ad esercitazioni teoriche e pratiche, come viene organizzata e gestita la rete escursionistica montana, gestita dalle varie sezioni del CAI/SAT, ed il valore del lavoro dei volontari che contribuiscono alla manutenzione dei sentieri alpini.

### **DOLOMITES UNESCO FEST**

San Vigilio di Marebbe, in Alto Adige, ospita il Dolomites UNESCO Fest del decennale: l'appuntamento è per il giorno 29 giugno e sarà un'occasione unica per celebrare insieme un patrimonio che è di tutti. Musica, gastronomia e laboratori animeranno un grande festa dedicata a tutti gli abitanti e gli innamorati delle Dolomiti.



Il 29 giugno, dopo la messa celebrata nel padiglione musicale del centro di San Vigilio e i discorsi ufficiali da parte delle autorità, la musica delle bande, la gastronomia locale, il mercatino con i prodotti delle Dolomiti, gli sbandieratori e i racconti delle leggende del regno dei Fanes accompagneranno i visitatori fino a sera. Grande attenzione è stata riservata ai bambini e alla divulgazione dei valori del Patrimonio Mondiale grazie alle presenze, lungo il percorso che va dal padiglione al Centro Visite del Parco Naturale Fanes-Senes-Braies, di molte istituzioni: Ufficio provinciale Parchi Naturali, Fondazione Dolomiti UNESCO, Ufficio provinciale Geologia, MUSE di Trento, Museo Geologico di Predazzo, Museo delle scienze di Bolzano, Ispettorato forestale Brunico/stazione forestale San Vigilio, Istituto Ladino "Micura de Rù", Museo Ladino "Ciastel de Tor", AVS e CAI, Associazione "Geologia & Turismo", Università Popolare delle Alpi Dolomitiche.

Il programma, coordinato dall'Associazione Turistica San Vigilio / San Martin, prevede anche, il 27 e 28 giugno, un articolato convegno sul tema: "I patrimoni per le future generazioni: ambiente, natura e cieli stellati".

Gli organizzatori annunciano che verranno affrontati i temi della protezione ambientale, della lotta contro le diverse forme di inquinamento, dei cambiamenti climatici nelle Alpi, della presenza millenaria dell'uomo e del suo impatto sull'ecosistema delle aree dolomitiche, della bellezza e dell'armonia dal punto di vista psicologico ed estetico.

Quella del 28 giugno sarà una serata stellare: forse non tutti sanno che nel 2008 l'osservatorio astronomico ucraino Andrušivka, scoprì un asteroide al quale venne dato il nome "UNESCO", per omaggiare uno degli enti internazionali più meritori per la promozione dell'educazione, della scienza, della cultura e della collaborazione fra nazioni. Ebbene: gli ospiti della serata potranno viaggiare - grazie a un video - fino all'asteroide, osservandone anche il segnale fotometrico proveniente dall'Osservatorio Tivoli Farm, in Namibia, che verrà attivato per dare il via simbolico alle celebrazioni.

## **LE FESTE FRA I RIFUGI IN QUOTA**

Durante l'estate, poi, i festeggiamenti si spostano in quota con cinque appuntamenti fra i rifugi dell'area cuore del Patrimonio Mondiale. Si comincia il 5 luglio al rifugio Berti - Vallon Popera. Nella zona del Comelico arriveranno i produttori di qualità e lo chef stellato sostenitore della Fondazione Dolomiti UNESCO per una passeggiata botanica alla scoperta del territorio. Secondo appuntamento è, il 27 luglio, con "Brenta Open" al rifugio Agostini, nel Parco Naturale Adamello Brenta, per affrontare il tema dell'accessibilità in montagna anche da parte di chi ha qualche forma di disabilità. La fotografia è protagonista del terzo appuntamento, il 31 agosto e il primo settembre, al



rifugio Pian de Fontana, nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, il cui valore estetico-paesaggistico sarà al centro degli obiettivi di una quindicina di fotografie che prenderanno parte a un workshop curato da Moreno Geremetta, sostenitore della Fondazione Dolomiti UNESCO. Il 7 settembre, al rifugio Cava Buscada si parla di geologia e si va alla scoperta della storia della Terra, in un evento in collaborazione con il Muse – Museo della Scienze di Trento e il Parco naturale delle Dolomiti friulane. Ultimo appuntamento, il 21 settembre al rifugio Pradidali con lo scrittore Matteo Melchiorre e il contrabbassista Nelso Salton, impegnati in un dialogo itinerante nel cuore delle Pale di San Martino, che hanno ispirato tanti scrittori e compositori.

## **OLTRE 140 EVENTI PER CELEBRARE 10 ANNI DI RICONOSCIMENTO UNESCO**

Le Dolomiti UNESCO non sono un'ininterrotta catena di cime, bensì 9 sistemi montuosi tra loro separati da vallate, fiumi, altri gruppi di montagne. I 142 mila ettari che formano il Bene UNESCO costituiscono una sorta di arcipelago, distribuito su un'area alpina molto più vasta e suddiviso in cinque province e tre regioni diverse tra loro dal punto di vista istituzionale e amministrativo.

Ed è proprio il motto "uniti nella diversità" che diventa il punto di forza delle celebrazioni per i 10 anni dal prestigioso riconoscimento UNESCO. In coerenza a questo spirito è infatti attiva nel corso di tutto l'anno la "Rete degli eventi per i 10 anni delle Dolomiti UNESCO". Si tratta della messa in rete di tutte le iniziative locali che hanno il medesimo obiettivo: celebrare le Dolomiti, le montagne più belle del mondo.

Grazie al contributo di tutta la comunità dolomitica ha preso forma il programma per il decennale dell'iscrizione delle Dolomiti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

Sono più di 140 gli eventi proposti e ce n'è davvero per tutti i gusti, non vi resta che informarvi e partecipare alle iniziative più adatte a voi. Ci sono escursioni geologiche in alta quota, concerti acustici ai piedi delle pareti dolomitiche, workshop fotografici in luoghi poco conosciuti ai più e molto altro ancora... Dalle città al cuore delle montagne... Uniti nella diversità. Diverse proposte culturali per un unico messaggio: le Dolomiti come luogo da amare, da vivere e di cui prendersi cura.

Tutti i dettagli sulla Rete degli Eventi del decennale sono disponibili sul sito ufficiale delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO all'indirizzo [www.dolomitiunesco.info](http://www.dolomitiunesco.info).